RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Al Consiglio di Amministrazione del Patronato

TUTELA PREVIDENZIALE - Istituto per la tutela e l'assistenza sociale dei Cittadini in Europa e nel Mondo, in sigla Tutela Previdenziale, sede in Roma, Via Giacomo Carissimi 37/a - 00198 Roma - codice fiscale 96546370584.

PREMESSA

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione **A)** la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione **B)** la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

Si precisa che il bilancio è stato predisposto ed è conforme allo schema indicato nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 974 del 25 gennaio 2016, integrata dalla nota prot. n. 447 del 16 gennaio 2017, e redatto secondo le disposizioni del Codice Civile. In particolare, ove applicabile, lo schema è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio è altresì corredato dal Rendiconto Finanziario redatto con il metodo diretto in conformità dell'art. 2425-*ter* c.c. e delle citate note ministeriali.

***

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Patronato Tutela Previdenziale (nel seguito anche il "Patronato"), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Patronato al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Patronato in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Patronato di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Patronato o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Patronato.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Patronato;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Patronato di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Non abbiamo rilevato incertezze significative in tal senso. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Patronato cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-*bis*) ed e-*ter*), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori del Patronato Tutela Previdenziale sono responsabili per la predisposizione della Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione con il bilancio d'esercizio del Patronato Tutela Previdenziale al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della Relazione del Consiglio di Amministrazione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

A nostro giudizio, la Relazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con il bilancio d'esercizio del Patronato al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la Relazione del Consiglio di Amministrazione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-*ter*), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Patronato e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle **Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate** emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Patronato e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Patronato e, in base alle informazioni acquisite, **non abbiamo osservazioni particolari da riferire**.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. Non abbiamo presentato denuncia al Tribunale ai sensi dell'art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi dell'art. 25-*novies* del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, messo a nostra disposizione nei termini di legge, è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio evidenzia un **avanzo di gestione di € 25.882**, in significativo miglioramento rispetto all'avanzo di € 4.115 dell'esercizio 2024.

Principali dati del Conto Economico:

Voce	2025	2024
A) Valore della produzione	€ 3.062.992	€ 2.545.002
B) Costi della produzione	€ 3.021.689	€ 2.536.113
Differenza A - B	€ 41.303	€ 8.889
C) Proventi finanziari netti	€ 2.889	€ 2.131
Risultato prima delle imposte	€ 44.192	€ 11.020
Imposte dell'esercizio (IRAP)	€ 18.310	€ 6.905
AVANZO DI GESTIONE	**€ 25.882**	**€ 4.115**

Principali dati dello Stato Patrimoniale:

Voce	31/12/2025	31/12/2024
A) IMMOBILIZZAZIONI	**€ 58.269**	**€ 49.190**
Imm. immateriali nette	€ 4.875	€ 5.411
Imm. materiali nette	**€ 36.803**	**€ 41.429**
Depositi cauzionali	€ 16.591	€ 2.350
B) ATTIVO CIRCOLANTE	**€ 4.318.404**	**€ 2.592.774**
Crediti v/Ministero del Lavoro	€ 2.581.100	€ 630.000
Crediti v/A.L.D.E.P.I.	**€ 1.015.000**	**€ 1.615.000**
Disponibilità liquide	€ 716.505	€ 345.039

Voce	31/12/2025	31/12/2024
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**€ 50.218**	**€ 43.521**
TOTALE ATTIVO	**€ 4.426.891**	**€ 2.685.485**
A) PATRIMONIO NETTO	**€ 516.595**	**€ 490.712**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**€ 27.886**	**€ 8.758**
D) DEBITI TOTALI	**€ 3.882.410**	**€ 2.185.922**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**€ –**	**€ 93**
TOTALE PASSIVO	**€ 4.426.891**	**€ 2.685.485**

Principali dati del Rendiconto Finanziario (metodo diretto):

Flusso	2025	2024
A. Flusso dalla gestione operativa	+ € 386.903	- € 96.600
B. Flusso dall'attività di investimento	- € 15.437	- € 48.172
C. Flusso dall'attività di finanziamento	€ 0	+ € 9
Incremento (decremento) disponibilità liquide	**+ € 371.466**	**- € 144.763**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 716.505	€ 345.039

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle note ministeriali MLPS prot. n. 974 del 25 gennaio 2016 e prot. n. 447 del 16 gennaio 2017, nonché alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile come modificate dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa, che prevede la destinazione integrale dell'avanzo di gestione (€ 25.882) a riserva patrimoniale, con incremento della voce III ("Avanzi di gestione portati a nuovo") da € 490.713 a € 516.595, in coerenza con le finalità non lucrative dell'Ente e con le previsioni dell'art. 14 della legge 30 marzo 2001, n. 152.

Roma, 17 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Presidente, Dott.ssa Maria Cecilia Premiani

Sindaco effettivo, Dott. Paolo Antonio Quercioli

Sindaco effettivo, Dott. Giovanni Covino